



Note per gli Autori

Il lavoro (completo di riassunto, figure, tavole, didascalie) deve essere inviato in Triplice Copia al direttore della rivista, con l'eventuale indicazione se viene proposto per una particolare rubrica, e ad esso va allegata una busta completa dell'indirizzo dell'autore a cui va inviata la corrispondenza della redazione. Va allegato anche un breve abstract in inglese (massimo: 600 parole). Chi avesse difficoltà a redigere un abstract in inglese può inviarlo in italiano.

Il lavoro deve essere dattiloscritto in spaziatura semplice su pagine formato A4 (210 mm x 297 mm), lasciando un margine di circa 3 cm sia rispetto ai bordi laterali che superiore ed inferiore della pagina (circa 2300 caratteri per pagina). Si consiglia di inviare, oltre al dattiloscritto, una versione del lavoro su supporto magnetico, aggiungendo il solo testo, preferibilmente in formato RTF e, separatamente, le figure, in formato JPG, TIF o EPS (risoluzione 300 dpi); va allegato anche un breve riassunto in italiano. Il nome degli autori, accompagnato dalla sede di servizio, deve essere scritto su pagina separata.

Il TITOLO del lavoro deve essere breve (massimo: 50 caratteri).

Il testo deve essere contenuto normalmente entro dieci pagine. Tutte le pagine vanno numerate, comprese quelle contenenti il titolo e il riassunto citazioni, note e didascalie delle figure.

Le FIGURE devono essere allegate separatamente. Ogni figura deve essere riportata su un foglio a sé. Le figure devono essere numerate nell'ordine di comparsa nel testo, e dotate di didascalie che ne descrivano il significato generale. Il testo deve contenere i riferimenti ad ogni figura in modo che, in sede di composizione tipografica, si possa determinare la migliore posizione di inserimento compatibile con le esigenze di spazio. Le figure devono essere tracciate in nero su carta bianca ed essere ben contrastate. Se sono ricavate da computer, va usata una stampante laser, o una stampante a getto di inchiostro; se si usa una stampante ad aghi o termica si deve utilizzare un nastro nuovo. In riproduzione le dimensioni delle figure saranno riportate alla larghezza di una (6,5 cm) o due (14 cm) colonne di stampa. Perciò le dimensioni dei dettagli devono essere tali da mantenere sufficiente chiarezza dopo la loro eventuale riduzione (in particolare i simboli lettere e numeri devono avere dimensioni minime di 1.5 mm, una volta ridotti).

Le FOTOGRAFIE devono essere in bianco e nero, ben contrastate e stampate su carta lucida (le Polaroid di solito non rendono bene).

Le TAVOLE devono comparire in pagine separate, essere numerate con numeri romani (I, II, III...), ed essere fornite di un breve titolo.

CITAZIONI e NOTE devono essere raggruppate alla fine del testo, nell'ordine in cui vengono introdotte nel testo. Le citazioni delle RIVISTE devono avere il seguente formato:

[n. progressivo] Iniziale del nome dell'autore(i). Cognome dell'autore(i), "Titolo dell'articolo", *Titolo della rivista abbreviato*, numero volume, numero fascicolo, pag. iniziale - pag. finale (Anno di pubblicazione) (si veda l'esempio 1 a fine testo).

Le citazioni dei LIBRI devono avere il seguente formato:

[n. progressivo] Iniziale nome dell'autore(i). Cognome dell'autore(i), *Titolo del libro*, (Casa editrice, Luogo di pubblicazione, Anno di pubblicazione), Capitoli e paragrafi [opzionali], pag. iniziale - pag. finale (si veda l'esempio 2 a fine testo).

Le UNITÀ DI MISURA devono essere quelle del Sistema Internazionale (SI).

Le EQUAZIONI importanti devono apparire da sole in una riga di testo, e numerate (tra parentesi) in successione al margine destro. Ove possibile è preferibile usare nel testo la barra diagonale per indicare la frazione e l'esponente per indicare le radici. Le variabili vanno scritte in corsivo (c) e le costanti vanno scritte in tondo (h). Le matrici vanno indicate in corsivo maiuscolo (M), gli elementi di matrice in corsivo minuscolo, con opportuni pedici (m_i). I vettori vanno indicati con caratteri corsivi in grassetto (v), o sormontati da una freccia, e le componenti di vettori con caratteri corsivi (non in grassetto), con opportuni pedici (v_x). Gli apici e indici vanno scritti con caratteri di dimensioni ridotte. I nomi specifici delle funzioni e degli operatori vanno scritti in tondo (cos-arc-det.), mentre i simboli generici di funzione vanno in corsivo (f). In tondo vanno i valori numerici delle grandezze fisiche e le unità di misura (pF, km...), i simboli degli elementi chimici (Ni, Cu...), i simboli di derivazione e differenza (d). Vanno invece in corsivo i simboli delle grandezze fisiche.

Le regole di scrittura, la terminologia ed i simboli comunemente adottati per le grandezze fisiche trovano una descrizione più dettagliata in un articolo di Fabri [1] pubblicato su *La Fisica nella Scuola*, che verrà inviato agli Autori che ne faranno richiesta. Un altro riferimento utile è il testo di Lesina [2].

[1] E. FABRI, "Grandezze fisiche, simboli, unità", *LFNS*, XIII, 4, 163-166 (1980).

[2] R. LESINA, *Il manuale di stile*, Zanichelli, Bologna (1986).